

**Cari amici , cari Wine Lovers,**

ricordiamo sempre le Vostre visite durante le quali abbiamo cercato di trasferire la nostra passione per questo territorio ed i suoi frutti .

Come ogni anno , alla fine della vendemmia e delle fermentazioni alcolica e malo lattica , tentiamo di fare una riflessione sulla stagione appena finita.

Il 2017 è stato notoriamente un anno molto difficile , alle gelate primaverili è seguita una stagione senza piogge che ha sottoposto le piante ad una difficile crescita.

Ci onoriamo di allegarvi una descrizione fatta dalla nostra giovane nipote (21 anni) Francesca, che allo studio universitario alterna aiuti in vigna specie nella fase della vendemmia, così come ormai fanno anche gli altri nostri nipoti ai quali cerchiamo di trasferire la nostra esperienza e passione.

---

***VENDEMMIA 2017***  
***Ritrovare - Ritrovarsi***

Il terreno a cui siamo legati, il terreno della vigna, è colmo di storia. Una storia di cui siamo partecipi ogni giorno e che, in qualche modo, scriviamo anche noi.

In questa sede mi piacerebbe ricordare come la storia si manifesta nei modi e momenti più inaspettati.

In vigna, durante il raccolto, appare tra la scura terra un oggetto che mi sembrava di non aver mai visto prima. Mi avvicino e con un misto di curiosità e timore tipico del trovare qualcosa di nuovo e inaspettato, noto che è un reperto dell'età del bronzo, forse appartenente a civiltà precedenti a quella degli etruschi, usato molto probabilmente per allevare la vite nelle pratiche di taglio dei piccoli tralci nella fase di potatura verde. I terreni che circondano La Sesta di Sopra sono portatori di tracce di un passato lontano, forse, però, non troppo diverso dal nostro presente. Un passato che ci parla di tradizioni, di duro lavoro e impegno.



Il piccolo reperto in bronzo ( 3.000 – 1.200 a.C. ) mi riporta a quelle popolazioni, al loro lavoro nei campi svolto umilmente, alla cura della vigna; ma mi riporta anche al lavoro svolto qui in azienda, quasi come se si fosse creato un ponte fra noi e loro, fra

il “là e allora” ed il “qui ed ora”. Mi piace pensare che ci sia stato tramandato questo piccolo oggetto e con esso anche l’amore per la terra.

Come accade ogni anno, recarsi in vigna per la vendemmia è un momento carico di emozioni e aspettative. Il lavoro di mesi e mesi è lì davanti ai tuoi occhi e sono proprio quei grappoli d’uva a parlare. Parlano e raccontano le difficoltà e le fatiche di un’intera annata, ma anche le conquiste e le vittorie.

La vendemmia 2017 è un racconto di grappoli in difficoltà, che da una parte hanno sofferto il clima arido e dall’altra aspettavano solo di esser colti da mani esperte. La professionalità e l’impegno sono sempre state caratteristiche a noi peculiari, ma quest’anno sono state una componente fondamentale per riuscire a portare a termine il raccolto nel migliore dei modi possibili. È stata una “vendemmia delicata”. Delicata per la precisione richiesta, per l’uva da trattare e per i movimenti da compiere.



Prendersi cura, una cura responsabile nel trattare quei grappoli, così sofferenti ma comunque pieni di acini, più piccoli del solito. I grappoli non solo sono stati accuratamente selezionati uno ad uno, ma ognuno di essi è stato anche accudito individualmente. Purtroppo è stato necessario eliminare una parte di essi non riscontrando le caratteristiche di qualità necessarie.

Sembrava di assistere e al contempo essere protagonisti di uno spettacolo teatrale: ognuno con il proprio ruolo, le proprie battute e azioni.

Così per giorni la vendemmia è andata avanti, diretta da registi impeccabili che, oltre alla tecnica, hanno insegnato ai loro “attori” anche la passione. È proprio questa passione la base per riuscire a compiere grandi cose nella vita e, fra queste, direi anche un buon vino.

---

Il vino riposa ora in cantina ed a seguito della severissima selezione attuata in vigna, la produzione è dimezzata rispetto il consueto. Il vino sembra promettere bene oltre ogni aspettativa tannini e acidità equilibrati, alto numero di antociani, buon frutto. E’ con animo grato che auguriamo a tutti Voi un nuovo felice anno.

*Un saluto affettuoso da Ettore ed. Enrica*